

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-02-2017

## SUD

QUOTIDIANO DEL SUD	17/02/2017	15	<a href="#">Sorvino, storia di un prefetto</a> <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	17/02/2017	17	<a href="#">Baracche in fiamme, paura e sfollati = Baracche in fiamme, paura e sfollati</a> <i>R.c.</i>	4
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	17/02/2017	25	<a href="#">Aperte le iscrizioni alla Pro Civ</a> <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	17/02/2017	27	<a href="#">Supporto ai terremotati</a> <i>M.c.</i>	6
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	17/02/2017	5	<a href="#">Lo status di rifugiato e il ruolo del Tribunale = Lo status di rifugiato</a> <i>Luigi Pansini</i>	7
CRONACHE DEL SALERNITANO	17/02/2017	18	<a href="#">Protezione civile: attivato servizio informazione e comunicazioni emergenze</a> <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	17/02/2017	20	<a href="#">Incendio al Parco della biodiversità, è doloso = Fiamme nel parco, è un atto intimidatorio</a> <i>Giuseppe Lo Re</i>	9
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	17/02/2017	26	<a href="#">Protezione civile il Piano va in Aula</a> <i>Le.va.</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	17/02/2017	31	<a href="#">Viabilità precaria Lunedì a Petilia Consiglio aperto</a> <i>Carmelo Colosimo</i>	11
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	17/02/2017	22	<a href="#">Rogo notturno nel campo rom Illesi per fortuna gli occupanti</a> <i>Franco Rosito</i>	12
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	17/02/2017	24	<a href="#">Parantoro, opere urgenti per evitare un ` alluvione = Parantoro, opere urgenti per scongiurare un ` alluvione</a> <i>Concetta Vicinotti</i>	13
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	17/02/2017	29	<a href="#">Tutto immutato dopo l ` alluvione</a> <i>Anto.bales.</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	17/02/2017	24	<a href="#">"Squadra" di governo ricomposta</a> <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	17/02/2017	26	<a href="#">Tendopoli, proposta innovativa presentata dal Comune al prefetto</a> <i>A.n.</i>	16
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	17/02/2017	27	<a href="#">Sequestrata la discarica che frana = Melito, sigilli alla discarica che frana</a> <i>Giuseppe Toscano</i>	17
GAZZETTA DI BARI	17/02/2017	34	<a href="#">Esplode il frigo in casa salvo nonno e nipotina</a> <i>Franco Petrelli</i>	18
MATTINO	17/02/2017	5	<a href="#">Protezione civile, dai grillini uno spalaneve</a> <i>Redazione</i>	19
MATTINO SALERNO	17/02/2017	37	<a href="#">Emergenze, appelli sms alla protezione civile</a> <i>Alessandro Mazzaro</i>	20
NUOVA DEL SUD	17/02/2017	20	<a href="#">"Il ricorso lo abbiamo deciso insieme"</a> <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	17/02/2017	13	<a href="#">Melito, la discarica è chiusa ma si continuava a sversare</a> <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	17/02/2017	28	<a href="#">Le Calabro Lucane si tirano indietro</a> <i>Giacinto Carvelli</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	17/02/2017	20	<a href="#">Era chiusa da anni ma inquinava ancora sequestrata discarica</a> <i>Maria Manti</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	17/02/2017	23	<a href="#">Attenzione alta sul protocollo per la nuova tendopoli</a> <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	17/02/2017	23	<a href="#">Attenzione alta sul protocollo per la nuova tendopoli</a> <i>Redazione</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	17/02/2017	18	<a href="#">Programmati i corsi di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	27
SANNIO QUOTIDIANO	17/02/2017	18	<a href="#">il Nucleo Protezione</a> <i>Redazione</i>	28
ansa.it	16/02/2017	1	<a href="#">Incendio in campo Rom Cosenza, bonifica - Calabria</a> <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	16/02/2017	1	<a href="#">Incendio in campo Rom Cosenza, bonifica</a> <i>Redazione</i>	30
napoli.repubblica.it	16/02/2017	1	<a href="#">Posto 13, start up al femminile per creare un legame tra arte, sport, cultura e solidarietà</a> <i>Redazione</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-02-2017

napolivillage.com	16/02/2017	1	"Cardiologia Aperta" al S. Gennaro <i>Redazione</i>	32
puglialive.net	16/02/2017	1	Nard? (Lecce) - SAN GREGORIO ARMENO SI AVVICINA LA FESTA, IL DETTAGLIO DEGLI EVENTI <i>Redazione</i>	33

## Sorvino, storia di un prefetto

[Redazione]

Lunedì si presenta il volume a lui dedicato Dal terremoto dell'80 alla gestione dell'emergenza, dalle visite di Pertini a Giovanni Paolo II alle delicate fasi della ricostruzione. Sono alcuni dei momenti cruciali nella storia della provincia che rivivono nel volume di Stefano Sorvino "Una vita più vite: note di storia dell'amministrazione ricordando il Prefetto Guido Sorvino", Terebinto edizioni. 1120 febbraio, alle 16.30, sarà presentato in Prefettura. Dopo i saluti del Prefetto Carlo Sessa, del Presidente della Provincia Domenico Gambacorta, e del sindaco di Avellino, Paolo Foa, a confrontarsi con l'autore saranno il professore Francesco Mal Barra, Luciana Lamorgese, prefetto della Provincia di Milano, Paolo Maddalena, vicepresidente emerito della Corte costituzionale, Carlo De Stefano, già sottosegretario di stato al Ministero dell'Interno, Bruno Frattasi, capodipartimento Vigili del fuoco, Raffaele Cannizzaro, prefetto di Perugia, Vincenzo Cardelicchio, presidenza del Consiglio dei ministri, Claudio Meoli, già Prefetto di Avellino, Rosanna Repole, sindaco di Sant'Angelo dei Lombardi. Le conclusioni sono affidate a sottosegretario al Ministero dell'Interno, Giampiero Bocci, e all'ex presidente del Senato Nicola Mancino. Il volume ricostruisce il ruolo decisivo di Guido Sorvino nelle fasi calde del terremoto del 1980 che lo videro collaborare con il Prefetto Carmelo Caruso e poi con il Prefetto Marcello Bonanno. Era allora capo di gabinetto del prefetto Attilio Alfonso Lobefalo e soprattutto aveva la responsabilità dell'ufficio della Protezione civile, pochi giorni dopo il terremoto, volle precipitarsi al Palazzo di Governo, malgrado fosse stato dichiarato inagibile, per andare a recuperare indirizzi, codici e protocolli operativi. Un episodio che restituisce lo spessore di un uomo che credeva fortemente nel suo lavoro e nel funzionamento della macchina amministrativa. Segretario generale della Giunta regionale della Campania dal '71 al '73, incarico per il quale otterrà la medaglia d'oro al valor civile, nell'85 fu nominato Prefetto di Isernia rimanendo in carica due anni. La storia del prefetto Sorvino diventa l'occasione per ripercorrere una stagione cruciale della storia della pubblica amministrazione irpina e italiana e insieme riflettere sulle trasformazioni che hanno caratterizzato il territorio, a partire dalla funzione di enti come le Prefetture che hanno visto trasformarsi profondamente il proprio ruolo. A ricordarlo Mancino e Bocci -tit\_org-

COSENZA E l'amministrazione prova ad accelerare l'iter di riqualificazione della zona IL ROGO E l'amministrazione prova ad accelerare l'iter di riqualificazione della zona

## **Baracche in fiamme, paura e sfollati = Baracche in fiamme, paura e sfollati**

*Terribile incendio in via Reggio Calabria, sette persone restano senza casa* *Terribile incendio in via Reggio Calabria, sette persone restano senza casa*

[R.c.]

E l'amministrazione prova ad accelerare l'iter di riqualificazione della zon Baracche in fiamme, paura e sfollai Terribile incendio in via Reggio Calabna, sette persone restano senza casa a pagina 17 IL E l'amministrazione prova ad accelerare l'iter di riqualificazione della zor Baracche in fiamme, paura e sfollai Terribile incendiovia Reggio Calabna, sette persone restano senza cas UN incendio di notevoli dimensioni ha interessato ieri notte il campo rom di via Reggio Calabria. Fortunatamente, solo tanta paura e nessun ferito tra le persone ohe si trovavano all'interno delle baracche raggiunte dalle fiamme e poi andate distrutte. Sul posto, per quanto concerne le competenze municipali, si sono immediatamente recati gli assistenti sociali, gli agenti del nucleo Decoro urbano della Polizia municipale coordinati dal responsabile Luca Tavernise, e la sezione comunale della Protezione civile. Il settore Welfare di palazzo dei Bruzi sta provvedendo in queste ore a trovare una collocazione urgente e provvisoria agli sfollati. Si tratta di due famiglie: una con due coniugi e tré minori, ed un'altra formata da due coniugi, per un totale di sette persone rimaste senza abitazione. L'amministrazione comunale, con un'apposita comunicazione, ha inteso rassicurare sul fatto che si seguirà l'iter necessario per garantire a questi cittadini una situa zione più stabile. Proprio nei giorni scorsi, riguardo alla precarietà di chi risiede in via Reggio Calabria, il sindaco Mario Occhiuto in seduta di Giunta aveva dato un preciso atto di indirizzo relativamente a un progetto dell'associazione Lav Romano. È progetto proposto dal Comune è nel segno dell'autorecupero. Il Municipio mette a disposizione delle famiglie accampate in via Reggio Calabria uno stabile abbandonato, fornendo materiali e direzione tecnica, mentre le stesse famiglie dovrebbero occuparsi dei lavori di ristrutturazione. Qualche tensione si è registrata a seguito dell'arrivo di una delegazione dei residenti, che si è recata a Palazzo dei Bruzi lamentando le condizioni in cui sono costretti a vivere: quello di ieri, infatti, non sarebbe stato il primo incendio verificatosi nella zona. La preoccupazione è palpabile, anche in virtù della presenza di numero- Confronto teso tra i residenti e il Municipio si bambini. I residenti sono stati ricevuti dal caposegreteria del sindaco, Giuseppe Ciro, che si è poi recato in via Reggio Calabria in compagnia degli assessori Cannine Vizza, Francesco Caruso e Padre Fedele Bisceglia. Ieri, intanto, sul luogo dell'incendio, si sono recati anche gli operatori di Ecologia oggi che, in sinergia con gli uomini del nucleo Decoro urbano, hanno lavorato álacrementemente per la messa in sicurezza e la bonifica generale dell'intera area, attività che non si è concentrata solo nella zona devastata dalle fiamme, ma che si è estesa a un po' tutta la baraccopoli di via Reggio Calabria. Nel frattempo, un invito a prendere di petto la situazione, risolvendo il problema che per ora assilla sette sfollati, arriva anche da Franco Corbelli, leader del movimento Diritti Civili. r.e. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sopralluogo effettuato dagli agenti della polizia municipale tra le baracche di via Reggio Calabria devastate dal rogo -tit\_org- Baracche in fiamme, paura e sfollati - Baracche in fiamme, paura e sfollati

**TORTORA****Aperte le iscrizioni alla Pro Civ***[Redazione]*

TORTORA -Comune di Tortora ha aperto le iscrizioni al gruppo comunale di volontariato della Protezione Civile. Da mercoledì scorso e fino al 15 marzo, potranno presentare domanda i cittadini maggiorenni domiciliati a Tortora che intendono prestare la propria opera, volontaria e gratuita, nell'ambito della Protezione Civile in attività di previsione, prevenzione e soccorso. In particolare, ricordano dall'amministrazione, i compiti dei volontari saranno: assistenza alla popolazione; informazione alla popolazione; logistica e uso di attrezzature speciali; conduzione di mezzi speciali; prevenzione e lotta attività contro gli incendi boschivi e di interfaccia; presidio del territorio; prestare collaborazione agli uffici comunali per l'individuazione dei rischi sul territorio; fornire ausilio alle forze di Protezione Civile regionale nelle esercitazioni e al verificarsi delle emergenze; attività formative; attività in materia di radio e telecomunicazioni. Ciascun volontario potrà svolgere compiti appartenenti a diverse categorie, a condizione che sia in possesso di adeguati dispositivi di protezione individuale e che abbia ricevuto la necessaria formazione e addestramento. Saranno ammessi almeno quindici nuovi volontari, nel caso di un numero di domande superiore, verrà preso in considerazione l'ordine cronologico di presentazione della domanda. -tit\_org-

## Supporto ai terremotati

[M.c.]

CORIGLIANO Il maresciallo Piraino partirà a marzo COMGLIANO - Anche la città di Corigliano sarà presente nel centro Italia per offrire il massimo supporto alle popolazioni e alle amministrazioni locali colpite dal sisma. L'Amministrazione comunale partecipa attivamente all'accordo quadro con l'Associazione nazionale comuni italiani. Il Sindaco Giuseppe Ge - fa sapere che ha accolto la richiesta di prestare aiuto ai comuni del centro Italia, avanzata da un componente della Polizia municipale cittadina. Il Maresciallo Vincenzo Piraino presterà servizi uno dei comuni colpiti dal sisma nello scorso mese di agosto 2016. L'intervento è previsto nei giorni dal primo al 15 marzo, Piraino partirà da Corigliano, dotato di un mezzo di servizio, e offrirà aiuto in base alle proprie competenze ed esperienze maturate negli anni. L'Ente nel quale opererà gli sarà comunicato pochi giorni prima della partenza. L'Anci e il Dipartimento della Protezione civile del Consiglio dei Ministri avevano richiesto ai Comuni un supporto per le zone terremotate. Comune di Corigliano, aderendo, potrà usufruire, in caso di eventi calamitosi, del supporto in termini di uomini di altri comuni che a loro volta hanno aderito. (RIPRODUZIONE RISERVATA SeEss ' ' 4s -tit\_org-

IDEE ? INTERVENTI Idee e interventi

**Lo status di rifugiato e il ruolo del Tribunale = Lo status di rifugiato***[Luigi Pansini]*

O IDEE ü INTER VENTI Lo status di rifugiato e il molo del Tribunale di Luigi Pansini Il recente schema di decreto legge sull'immigrazione licenziato dal consiglio dei ministri qualche giorno fa individua il Tribunale di Bari tra quelli competenti a conoscere delle procedure per il riconoscimento di protezione civile dello status di rifugiato. I nostri uffici giudiziari saranno, di conseguenza, sottoposti ad un carico di lavoro nuovo e con risvolti assai delicati sulla vita di chi entra, spesso tra mille vicissitudini, nel nostro Paese. continua a pagina 5 Idee e interventi Lo status di rifugiato di Luigi Pansini La ratio sottesa al provvedimento, e illustrata anche dal ministro Orlando nel corso della cerimonia di martedì scorso dinanzi al Consiglio nazionale forense, è quella dell'accelerazione dei procedimenti con il contestuale rafforzamento delle garanzie per l'interessato nel giudizio di primo grado. Ma vi è da chiedersi se la finalità dichiarata giustifichi appieno la soppressione di un grado di giudizio (quello di appello) e la compressione dei diritti del migrante e del rifugiato e il rispetto del contraddittorio al momento della videoregistrazione del colloquio personale. La sensazione è quella di un decreto legge che conferma una tendenza sempre più accentuata, e più facile, alla trattazione semplificata dei diritti, siano fondamentali o meno, rispetto a quella, obiettivamente più difficile, tesa ad una migliore organizzazione, anchetermini di risorse, del lavoro delle autorità interessate, dei tribunali, della giustizia. Non sappiamo se, quando e con che contenuto il decreto legge finirà sulla Gazzetta ufficiale. Ma la necessità del confronto su un tema così delicato rischia di essere bypassato con l'ennesimo provvedimento d'urgenza. L'Associazione nazionale forense e il Sindacato avvocati di Bari, città di frontiera e di accoglienza, fanno proprie le perplessità manifestate anche dal presidente della Cassazione, Canzio, e si uniscono all'invito ad una maggiore riflessione sul punto. Segretario Associazione nazionale forense -tit\_org- Lo status di rifugiato e il ruolo del Tribunale - Lo status di rifugiato

## Protezione civile: attivato servizio informazione e comunicazioni emergenze

[Redazione]

Il provvedimento è finalizzato ad implementare il contatto con i cittadini per garantire servizi rapidi. Protezione civile: attivato servizio informazione e comunicazioni emergenze. Iniziativa importante quella attuata nel centro Picentino. E' quanto predisposto dall'Amministrazione Comunale di Pontecagnano guidata dal Sindaco Ernesto Sica su impulso del Consigliere Comunale delegato alla Protezione Civile Giuseppe Malandrino. Il provvedimento, che si inserisce nell'ambito del Piano di emergenza comunale, è finalizzato ad implementare il contatto con i cittadini per garantire risposte immediate alle richieste e alle esigenze della popolazione in caso di necessità. Il Comune di Pontecagnano Faiano, a tal proposito, intende adottare nuove iniziative utili al conseguimento di una trasmissione rapida di notizie relative a situazioni determinate da calamità naturali, allerta meteorologiche, sospensione dell'erogazione idrica, guasti elettrici e, su richiesta dell'utenza, dati di particolare interesse pubblico come le farmacie di turno. E' stato, pertanto, individuato un servizio diretto, mirato, veloce, digitale ed ecosostenibile consistente nell'invio di brevi messaggi di testo tradizionali e con contenuti multimediali che verrà curato dall'Ente in piena sinergia con la Polizia Municipale e il nucleo cittadino di Protezione civile Asad Pegaso. In tal senso, ai fini di una comunicazione integrata, sarà istituita una banca dati comunale, gestita secondo le norme vigenti e nel pieno rispetto della privacy attraverso un'area web dedicata. Potranno usufruire del servizio i cittadini che ne faranno richiesta tramite le modalità che verranno illustrate dall'Amministrazione Comunale nei prossimi giorni. "In linea con le direttive nazionali - afferma il Primo Cittadino Ernesto Sica è fondamentale assicurare alla cittadinanza una serie di azioni e servizi informativi tesi a fronteggiare in modo sempre più adeguato ogni situazione di emergenza. In tal senso, siamo costantemente impegnati per il perseguimento di una cultura della sicurezza ampia e moderna sul nostro territorio attraverso un grande lavoro di squadra in tema di Protezione Civile". "Ritengo che sia necessaria - dichiara il Consigliere Comunale Giuseppe Malandrino - la massima e puntuale condivisione dei servizi della Protezione Civile con tutto il territorio. La sede operativa all'interno del piazzale Centola è sicuramente un punto di riferimento importante per la Città di Pontecagnano Faiano che deve essere sempre aggiornata e pronta ad affrontare ogni eventuale situazione di rischio e ogni problematica. Il servizio di informazione e comunicazioni predisposto dall'Amministrazione Comunale, a tal proposito, è finalizzato proprio a garantire un contatto immediato con l'intera popolazione. Contestualmente, verrà promossa una serie di campagne di sensibilizzazione rivolta soprattutto alle scuole e alle famiglie e saremo, allo stesso tempo, impegnati a favorire un coinvolgimento ancora più ampio di volontari attenti alla tutela e alla sicurezza del territorio". Per informazioni e contatti con il nucleo di Protezione Civile della Città di Pontecagnano Faiano è possibile contattare l'Asad Pegaso al numero 089.201382. -tit\_org-

## Trovata una tanica di benzina nei pressi delle tre costruzioni in legno distrutte da un rogo nell'area ceduta dalla Provincia a un privato **Incendio al Parco della biodiversità, è doloso = Fiamme nel parco, è un atto intimidatorio**

*Distrutte sei vetture per le giostrine. L'appello di Enzo Bruno: i cittadini segnalino comportamenti illegali*

[Giuseppe Lo Re]

Catanzaro Probabile intimidazione nell'area delle "giostrine" Incendio al Parco della biodiversità, è doloso La Polizia ha trovato e sequestrato una tanica di benzina nell'area delle "giostrine" del Parco della biodiversità di Catanzaro, dove un incendio ha semidistrutto tre costruzioni in legno e sei macchinine. Le indagini hanno imboccato quindi la pista dell'intimidazione. Si è detto indignato il presidente della Provincia Enzo Bruno. > Pag. 20 di nei tre in tfa un a un Fiamme nel parco, è un atto intimidatorio Distrutte sei vetture per le giostrine. L'appello di Enzo Bruno: i cittadini segnalino comportamenti illegali Giuseppe Lo Rè Prima i danneggiamenti al parco dei folletti e al castello di legno, poi la rottura della statua della Madonna di Medjugorie, adesso l'incendio nell'area delle "giostrine". E se fino a ieri restava il dubbio che si trattasse "soltanto" di atti vandalici, ora la questione diventa ben più scottante: è stata ritrovata una tanica di benzina, la scorsa notte, nei pressi dell'area data alle fiamme all'interno del Parco della Biodiversità mediterranea, gioiello ambientale gestito dalla Provincia. I soliti ignoti, questa volta, si sono accaniti contro le baracche vicino alle "giostrine", che custodivano automobili andate completamente distrutte. In seguito all'intervento dei Vigili del fuoco che hanno prontamente spento l'incendio, si è riscontrato che le fiamme - divampate dopo le 23 di mercoledì - hanno interessato tre baracche, di cui due di legno parzialmente bruciate e una di lamiera coibentata contenente sei vetture per "giostrine" risultate completamente distrutte. Sul posto - riferisce l'ufficio stampa della Provincia - è stata rinvenuta anche una tanica contenente tracce di liquido infiammabile, posta sotto sequestro dalla Polizia di Stato. Evidente, dunque, che si tratta di un'intimidazione. Chi sia il destinatario è tutto da accertare; l'area, all'interno del Parco, è affidata dalla Provincia a un privato in comodato d'uso. A pochi giorni dal riposizionamento della Madonnina di Medjugorie, il cui volto era stato completamente sfigurato in seguito ad un deplorabile atto vandalico, il parco torna perciò sotto i riflettori. E pensare che già passato era stato danneggiato il parco dei folletti, dove qualche anno fa è anche divampato un incendio causato probabilmente da "bengala" e "botti" di Capodanno. Per settimane è stato chiuso anche il castello, poco distante dalle "giostrine", a causa degli immancabili atti vandalici. Per non parlare delle baite sottoposte a uno stillicidio di danneggiamenti lungo il percorso fitness e degli incendi estivi che, nonostante gli appelli pubblici più volte lanciati, esplodono con una certa e sospetta continuità. Amaro il commento del presidente della Provincia, Enzo Bruno: Assistiamo ad atti vandalici che suscitano sdegno e rabbia ancora di più perché vanno ad interessare un luogo che ha regalato tanti momenti felici di svago ai bambini che vivono e animano il Parco. Questo grande patrimonio collettivo andrebbe preservato e invece continua ad essere ferito, colpito, distrutto senza motivo se non l'inciviltà. Da qui l'appello: Chiedo a tutti di collaborare con gli uffici dell'ente vigilando affinché non vengano commessi atti di vandalismo, e segnalando eventuali criticità e pericoli. Ripeto ancora una volta quando ribadito in più occasioni: non ci sono risorse per ricostruire il Parco; se viene distrutto non potrà essere recuperato. Solo come una comunità che cammina assieme nella fiducia reciproca si creano gli anticorpi sociali capaci di stoppare la criminalità che deturpa e danneggia il bene comune. < Ennesimo episodio dopo gli atti vandalici nella zona dei giochi e ai danni della statua della Madonna Le conseguenze dei tagli Per la manutenzione solo 60mila euro Si è passati da una spesa annua fra 900mila e 1 milione di euro ad un esborso medio di appena 60mila euro per la manutenzione del Parco della Biodiversità. È così lpa dei tagli ai trasferimenti statali che, negli ultimi due anni, hanno costretto la Provincia a fare autentici salti mortali per mantenere in condizioni adeguate uno dei fiori all'occhiello della città. E pensare che questo straordinario patrimonio naturalistico e culturale non sarebbe più di competenza della Provincia, che se ne occupa nell'ambito delle funzioni residuali. Noi però continueremo ad occuparcene come priorità, ha detto di recente Enzo Bruno. -tit\_org- Incendio al Parco della biodiversità, è doloso - Fiamme nel parco, è un atto intimidatorio

**Girifalco**

## **Protezione civile il Piano va in Aula**

[Le.va.]

Girifalco È pronto per sbarcare in aula e passare al vaglio del consiglio comunale, per la sua adozione, l'aggiornamento del Piano di Protezione civile. La giunta comunale, guidata dal sindaco Pietrantonio Cristoraro, ha approvato il Piano redatto dall'ingegnere Daniele Scollato e acquisito dall'ente il 30 gennaio scorso. Uno strumento di fondamentale importanza che i comuni sono tenuti ad adottare per rispondere in modo unitario e coerente a tutte le emergenze o crisi, attraverso la definizione degli aspetti operativi di salvaguardia, tutela e prevenzione e la messa in atto di procedure finalizzate a fronteggiare il disastro, ma anche ad adottare i necessari sistemi di ricognizione, monitoraggio e presidio, in vista di eventuali calamità. Nella stesura degli elaborati aggiornati del Piali Consiglio comunale dovrà pronunciarsi sull'aggiornamento no, che ha ricevuto il via libera dalla giunta, è stato tenuto conto degli aggiornamenti normativi, della riorganizzazione dei settori interessati alle funzioni utili allo svolgimento delle azioni previste in ambito di Protezione civile, nonché delle calamità già verificatesi. Nel documento sono state introdotte delle modifiche finalizzate a precisare meglio funzioni e metodi di intervento, ubicazioni e caratteristiche del Coc (Centro operativo comunale), l'individuazione delle aree di emergenza e di altri fattori necessari ad ottimizzare azioni e tempi volti a ripristinare la normalità della vita sociale ed economica del territorio comunale e a ridurre i disagi derivanti da situazioni emergenziali, che vengono classificate in base a diversi livelli di allerta. Il Piano si suddivide in La giunta Cristofaro ha approvato lo strumento redatto dall'ingegnere Daniele Scollato diverse articolazioni che si rivelano utili ad una gestione snella, nonché ad essere aggiornate singolarmente in base ad eventuali successive necessità di adeguamento tecnico-funzionale, senza modificare l'impianto generale. Il Piano aggiornato comprende una tavola con gli scenari degli eventi attesi di massima criticità, nonché le linee di intervento e di pianificazione delle emergenze. Spetterà ora al consiglio comunale, nella prima seduta utile, licenziare in via definitiva l'aggiornamento del Piano di protezione civile, che torna in aula a distanza di quasi quattro anni dalla sua approvazione, avvenuta nella seduta di consiglio comunale dell'8 aprile 2013.

Invitato il Governatore Oliverio

## Viabilità precaria Lunedì a Petilia Consiglio aperto

[Carmelo Colosimo]

il Carmelo Colosimo PETILIA POUCASTRO Si svolgerà lunedì prossimo un Consiglio comunale straordinario ed seduta aperta al quale sono stati invitati, fra gli altri, Mario Oliverio presidente della Regione e Nicodemo Parrilla presidente della Provincia di Crotone. Lo stesso Consiglio comunale rappresenterà per la popolazione un utile momento di confronto nel quale sarà possibile capire a che punto è arrivata la programmazione dei prossimi interventi sulla viabilità. Ieri mattina, collegato con Rai Tré Calabria, il sindaco Amedeo Nicolazzi, affiancato dal responsabile regionale della Protezione Civile Carlo Tansi e da numerosi cittadini, imprenditori e studenti, è tornato a denunciare l'isolamento viario che da troppo tempo ormai interessa la cittadina dell'alto Marchesato crotonese. In attesa che la burocrazia sblocchi gli interventi programmati dalla Regione e dalla Provincia - ha ribadito Nicolazzi - Petilia è abbandonata allo sbando. In queste condizioni anche la funzione di un sindaco rischia di diventare inutile perché troppe sono le responsabilità personali nell'affrontare problematiche anche di competenza non comunale. A declinare le difficoltà ed i disagi conseguenti all'isolamento sono stati anche alcuni imprenditori locali, commercianti, e quegli studenti che, quotidianamente, devono raggiungere le cittadine limitrofe alle cui scuole superiori sono iscritti. Proprio per le difficoltà nei collegamenti, gli studenti petilini che devono raggiungere Mesoraca o Cotronei o viceversa, stanno vivendo non pochi disagi. Tra l'altro la non disponibilità delle Ferrovie della Calabria (che lunedì invece avevano promesso di abbassare le tariffe), a venire incontro economicamente o mettendo a disposizione le navette per il servizio (gli autobus regolari non possono attraversare un tratto di provinciale dove è rimasto transitabile un pezzo di carreggiata meno largo di una corsia) ha ancor di più irritato gli animi e il sindaco ha avvertito di non essere più disposto ad assumersi ancora responsabilità non sue ( Non è di mia competenza la viabilità intercomunale ha ricordato - ma di un altro ente ), a lasciare aperta l'unica strada "transitabile" che permette i collegamenti minimi e essenziali. Il sindaco Nicolazzi: In attesa che la burocrazia sblocchi gli interventi previsti siamo abbandonati PetBla Pollcastro. Il sindaco Nicolazzi durante il collegamento con Rai Tré -tit\_org-

Incendio in via Reggio Calabria: le fiamme spente dai pompieri

## Rogo notturno nel campo rom Illesi per fortuna gli occupanti

*Due nuclei familiari composti da sette persone, tra cui tre bambini, sono stati sistemati altrove*

[Franco Rosito]

In via Reggio Calabria se la sono cavata con una bella dose di spavento. L'incendio, sembra dovuto a cause accidentali, è divampato nel cuore della notte. L'allarme è scattato intorno alle tre. Nel campo limitrofo alla linea ferroviaria e al cantiere del ponte di Calatrava sono piombati i vigili del fuoco e una pattuglia della polizia di Stato. Illesi gli occupanti, mentre altre famiglie svegliate dal crepitio del fuoco e dall'odore acre del fumo, si sono precipitate fuori per vedere cosa stesse accadendo. In via Reggio Calabria successivamente è intervenuto personale dei servizi sociali del Comune, agenti del nucleo decoro urbano della polizia municipale coordinati dal responsabile Luca Tavernise, protezione civile comunale, Ecologia Oggi. Hanno lavorato senza sosta per alcune ore. I resti delle baracche distrutte dalle fiamme sono stati rimossi da una ruspa. Il settore Welfare di Palazzo dei Bruzi ha provveduto a trovare una collocazione urgente e provvisoria agli sfollati (due famiglie: una con marito, moglie e tre bambini e l'altra formata da marito e moglie). Sette persone senza più abitazione. L'Amministrazione, informa una nota, rassicura che si seguirà l'iter necessario per garantire a questi cittadini una situazione più stabile. Proprio nei giorni scorsi, riguardo alla precarietà di chi risiede in via Reggio Calabria, il sindaco Mario Occhiuto in seduta di giunta aveva dato un preciso atto di indirizzo relativamente a un progetto dell'associazione Lav Romano. Gli operatori di Ecologia Oggi in sinergia con gli uomini del nucleo Decoro urbano hanno lavorato alacremente per la messa in sicurezza e la bonifica generale dell'intera area, attività che non si è concentrata solo nell'area dell'incendio. Le sette persone, due nuclei familiari, con tre minori, che hanno avuto completamente distrutte da un incendio le due baracche dove vivevano nel campo rom di via Reggio Calabria, a poche decine di metri dal centro della città, potrebbero Focus Dopo aver appreso dell'incendio nelle due baracche del campo rom, che solo per un miracolo non ha provocato una strage, prima di recarmi alla Regione, continua Corbelli, ho subito chiamato e informato Padre Fedele, il quale, insieme alla sua segretaria, si è immediatamente recato sul posto per offrire a nostra disponibilità ad accogliere nei due container dei poveri le due famiglie rimaste in mezzo ad una strada. Mi auguro che si trovi, da parte del comune bruizio, una soluzione dignitosa per queste persone. Dovere e per tutti quelli che vivono in condizioni in quell'accampamento di via Reggio Calabria". essere ospitate nei due dignitosi container della Protezione Civile che si trovano in via degli Stadi, dove vivono senz'altro e immigrati senza dimora e che abbiamo affidato per la gestione, dall'ottobre scorso, a Padre Fedele. Questa la proposta di Franco Corbelli, leader del Movimento Diritti Civili e delegato, per la Presidenza della Regione, per la tutela e promozione dei diritti umani. < Corbelli (Diritti civili) e padre Fedele offrono accoglienza nei due container di via degli Stadi. Nel campo di via Reggio Calabria si sono recati pure gli agenti del Nucleo decoro urbano della polizia municipale. Controlli tra le lamiere contorte e i resti delle baracche - tit\_org-

Montalto U.

## **Parantoro, opere urgenti per evitare un'alluvione = Parantoro, opere urgenti per scongiurare un'alluvione**

*Sollecitati i lavori per la regimentazione delle acque superficiali*

[Concetta Vicinotti]

Montalto U. Parantoro, opere urgenti per evitare un'alluvione > Pag.24 A sì il in Parantoro, opere urgenti per scongiurare un'alluvione Sollecitati i lavori per la regimentazione delle acque superficiali., - Ift ' ' Hai 1 ' ' - Concetta Vicinotti MONTALTO UFFUGO Lo spettro del dissesto idrogeologico incombe ancora sulla montagna di Parantoro. A lanciare l'allarme e a tenere alta l'attenzione su questa grave criticità, che da anni attanaglia la frazione montana di Montalto Uffugo, è il comitato cittadino "In difesa della montagna di Parantoro". Comitato che, presieduto da Giuseppe Saullo, si è riunito per esaminare la situazione di pericolo. Nell'incontro si è deciso di chiedere l'intervento delle istituzioni, affinché si provveda urgentemente a realizzare le opere di regimentazione delle acque superficiali. Scongiurando la possibilità di rivivere l'incubo delle due alluvioni, una nel 2009 e l'altra nel 2010, che fecero emettere un'ordinanza sinda cale di sgombero per cinquanta famiglie, il presidente del comitato fa il punto sui lavori eseguiti. La ditta, che ha completato i lavori appaltati, ha pensato a mitigare le acque profonde per frenare le frane più gravi ed evitare che invadessero il centro abitato - spiega Saullo - il finanziamento ricevuto dalla Regione Calabria è stato di 1.800.000 euro e la gara d'appalto è stata fatta dal Comune di Montalto per un importo di 1.220.000 euro. La ditta aggiudicataria ha vinto con il 48,55% di ribasso e l'importo contrattuale è stato di 646.577,21 euro. I lavori furono interrotti da un'ulteriore frana nel 2012, per poi riprendere e terminare con três anni di ritardo, nel luglio 2015. Subito dopo, ci fu la richiesta del Comitato cittadino, attraverso il sindaco Pietro Caracciolo, di utilizzare delle eco nomie derivanti dal ribasso d'asta paria 722.815,21 euro per la regimentazione delle acque superficiali, visto che fu ignorata dai progettisti, concentrati, invece, nella difesa delle varie frane e nella regimentazione delle acque profonde. < Focus Se non si interviene con urgenza nel realizzare i lavori per la regimentazione delle acque superficiali il rischio frane è concreto - afferma il comitato - pertanto chiediamo alle istituzioni di attivarsi, affinché venga concesso un finanziamento adeguato per la realizzazione di questi ulteriori lavori. Solo così potrà diminuire in modo significativo il pericolo delle frane e degli smottamenti. -tit\_org- Parantoro, opere urgenti per evitare un'alluvione - Parantoro, opere urgenti per scongiurare un'alluvione

**Corigliano**

## **Tutto immutato dopo l` alluvione**

[Anto.bales.]

Tutto immutato dopo l'alluvione Alluvione 2015 e dissesto idrogeologico, la situazione era ed è rimasta invariata. È passato oltre un anno e mezzo ma le condizioni dei nostri territori continuano a versare in condizioni vergognose. Paghiamo le conseguenze di un ritardo divenuto ormai intollerabile. Bisogna accelerare ed intervenire concretamente sulle emergenze rimaste purtroppo insolute e sugli innumerevoli disagi sotto gli occhi di tutti. È quanto ribadisce l'assessore ai lavori pubblici Raffaele Granata sottolineando, così come fatto più volte e in diverse occasioni anche dal Sindaco Giuseppe Ceraci, l'urgenza di intervenire, in particolar modo, sulla messa in sicurezza dei due torrenti Leccalardo e Malfrancato, a tutela dell'incolumità di cose e persone. Ad oggi - dichiara Granata - le uniche risorse ottenute, sono quelle anche troppo contenute, della Protezione Civile. Nonostante le garanzie di Calabria Verde nell'ultima conferenza dei servizi di aprile 2016, la pulizia dei torrenti non è stata effettuata e la situazione continua a rappresentare un vero pericolo per il territorio. Nulla è cambiato. Sia rispetto agli incontri precedenti, sia rispetto all'ultimo incontro tenutosi a Rossano nello scorso mese di ottobre 2016 e promosso dal presidente della commissione regionale ambiente e territorio Domenico Bevacqua, finalizzato a confrontarsi proprio sulla situazione degli interventi e delle emergenze nella Sibaritide dopo l'alluvione che ha colpito le città di Rossano e Corigliano il 12 agosto 2015. < (anto. bales.) L'assessore Granata denuncia la mancata pulizia dei torrenti -tit\_org- Tutto immutato dopoalluvione

## ASSETTI RIMASTI SOSTANZIALMENTE IMMUTATI "Squadra" di governo ricomposta

[Redazione]

Restano confermati gli altri assessori della Giunta. Al sindaco Giovanni Barone le deleghe alla polizia locale, pubblica istruzione, area metropolitana, cultura, rapporti con la Rete delle Macchine a Spalla, Rapporti con le associazioni, end istituzionali, cooperative e quartieri. A Giuseppe Saletta, vicesindaco, restano le deleghe alla difesa e cultura della legalità, politiche della salute, marketing territoriale, portualità, politiche comunitarie, parchi, decoro urbano, tutela del paesaggio e delle coste, difesa del suolo, patrimonio ed espropri, caccia, pesca, agricoltura, innovazione tecnologica e politiche energetiche, sport, turismo, spettacolo, rapporti con la stampa. Filippo Calabrò conserva le deleghe al personale, alle politiche giovanili e del lavoro, igiene del territorio e tutela dell'ambiente e protezione civile. Carmelo Melara detiene le deleghe al bilancio, programmazione economica e tributi, manutenzione ed edilizia scolastica. Infine, Silvana Misale lavori pubblici, urbanistica e gestione del territorio, edilizia privata, società partecipate e verde pubblico e servizi cimiteriali. < (l.p.) Giovanni Barone è alla guida della "squadra" che governa a Palazzo di città - tit\_org- Squadra di governo ricomposta

San Ferdinando, il percorso per arrivare all' affidamento della gestione

## **Tendopoli, proposta innovativa presentata dal Comune al prefetto**

*La Regione ha acquistato altre tende. Potenziata la vigilanza*

[A.n.]

il per La Regione ha acquistato altre tende. Potenziata la vigilanza SAN FERDINANDO Nuovi passi nella lentissima vicenda che dovrebbe concludersi con l'apertura della nuova tendopoli dei migranti a San Ferdinando. Mercoledì pomeriggio, convocata dal Prefetto di Reggio Calabria Michele di Bari, si è tenuta in Prefettura a Reggio una nuova riunione volta ad esaminare la situazione dell'attendamento e le iniziative attuate per la realizzazione della nuova tendopoli. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il consigliere Metropolitan di Reggio delegato al Bilancio, i sindaci dei Comuni di San Ferdinando e di Rosarno, i rappresentanti della Diocesi e della Caritas di Oppido-Palmi, della Protezione Civile Regionale, di ME.D.U., di Emergency, dell'Asp di Reggio Calabria e della Croce Rossa Provinciale. Nel corso della riunione è stato fatto il punto sullo stato di attuazione del protocollo operativo e, quindi, sulle iniziative adottate per superare le criticità esistenti e per garantire agli immigrati spazi ambientali e abitativi dignitosi. A tal proposito, il sindaco di San Ferdinando al fine di assicurare un incremento degli standard qualitativi a garanzia di migliori condizioni di vivibilità degli immigrati nella Piana di Gioia Tauro, ha predisposto uno schema di capitolato per bandire la gara per l'affidamento della gestione del nuovo accampamento, con particolare riferimento ai servizi di vigilanza e sorveglianza del nuovo attendamento, affinché abbia caratteristiche diverse rispetto al precedente ed possa essere gestito in maniera puntuale. Durante l'incontro è stata, altresì, ribadita l'esigenza di proseguire con la Regione nelle iniziative di integrazione degli immigrati nel tessuto sociale dell'intero territorio della Piana di Gioia Tauro con forme di accoglienza diffusa ("albergo diffuso") al fine di scongiurare l'insorgere di difficoltà derivanti dalla eccessi va concentrazione di migranti nella zona considerata e a tale riguardo sarà convocato quanto prima un incontro con il Referente della Regione su tali problematiche. La Regione ha dato notizia di aver già provveduto all'acquisto di altre tende da installare nella nuova tendopoli, tenuto conto degli spazi previsti all'interno della recinzione che sarà a breve realizzata. Nelle more della realizzazione del nuovo campo è stato deciso di intensificare gli interventi di controllo anche igienico sanitario presso il vecchio accampamento. (a.n.) -tit\_org-

Melito Intervento della stazione carabinieri forestale in contrada " Chianca "

## Sequestrata la discarica che frana = Melito, sigilli alla discarica che frana

*La scorsa settimana iniziati i lavori per canalizzare e raccogliere il percolato*

[Giuseppe Toscano]

Sequestrata la discarica che frana - Melito, sigilli alla discarica che frana. La scorsa settimana iniziati i lavori per canalizzare e raccogliere il percolato Giuseppe Toscano MELITO Sigilli per la discarica di contrada "Chianca" da cui fuoriesce percolato. Ad apporli è stato il personale della stazione carabinieri forestale di Melito Porto Salvo, coordinato dal Gruppo carabinieri di Reggio Calabria. Fino ad alcuni decenni addietro, il sito era regolarmente utilizzato per il conferimento di rifiuti solidi urbani. La perdita di liquame altamente nocivo è stata provocata dal cedimento franoso di un terreno sovrastante, registrato a seguito delle abbondanti precipitazioni delle scorse settimane. Giusto la settimana scorsa era intervenuta un'ordinanza del sindaco, Giuseppe Meduri, con cui è stato interdetto l'utilizzo dei terreni confinanti per coltivazioni o allevamenti, è dato il via alla realizzazione, in somma urgenza, delle opere necessarie per canalizzare e raccogliere il percolato. Sotto le direttive del capitano Gianluca Piccione, i militari della locale compagnia vogliono fare piena luce sulla vicenda. Vogliono, cioè, capire se vi siano responsabilità nella gestione del sito. Per questo motivo su disposizione della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, sono state avviate le indagini che, tra l'altro, vagheranno la corposa documentazione sequestrata per verificare la sussistenza di eventuali responsabilità penali, ai sensi del testo unico sull'ambiente. Nello specifico il servizio di monitoraggio del territorio e repressione dei reati ambientali, ha visto protagonisti i carabinieri forestali del neo istituito comando unità tutela forestale ambientale e agroalimentare. In luce, secondo quanto emerso, sono state messe una serie di problematiche relative alla gestione della discarica, in uso dal comune di Melito di Porto Salvo dal 1991 al 1999, relativamente alla gestione del percolato che, spandendosi nei terreni agricoli circostanti, confluiva nel torrente Arcina. Gli accertamenti eseguiti hanno consentito di riscontrare come, di recente, la discarica sia stata anche interessata da un movimento franoso dei terreni sovrastanti che, oltre ad aver provocato il danneggiamento della rete di scolo e raccolta del percolato, ha fatto sorgere non pochi interrogativi sulla idoneità del sito per l'allocazione della discarica stessa. Il sito è stato oggetto di sopralluoghi ad opera dei vertici della Protezione civile della Regione Calabria e dei tecnici dell'Arpacal, congiuntamente ai tecnici del Comune. Tra i dati raccolti la presenza di una vasca di raccolta del percolato ormai piena e, quindi, non più in grado di contenere il liquame prodotto. Lo stato dei luoghi e le problematiche riscontrate hanno fatto scattare il sequestro penale sull'intera area. Recenti smottamenti hanno provocato il danneggiamento della rete di scolo e raccolta del percolato per un'estensione pari a circa due ettari. È stata solamente lasciata la facoltà d'uso al Comune per le sole operazioni di bonifica e messa in sicurezza. Il sequestro è stato convalidato dalla competente Autorità giudiziaria. < I controlli Il servizio di monitoraggio del territorio e repressione dei reati ambientali, ha visto protagonisti i carabinieri forestali del neo istituito comando unità tutela forestale ambientale e agroalimentare. In luce, secondo quanto emerso, sono state messe problematiche relative alla gestione della discarica, in uso dal comune di Melito dal 1991 al 1999, relativamente alla gestione del percolato che, spandendosi nei terreni agricoli circostanti, confluiva nel tonente Arcina.

-tit\_org- Sequestrata la discarica che frana - Melito, sigilli alla discarica che frana

SI SUPPONE UN CATTIVO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO. GLI APPARTAMENTI DICHIARATI INAGIBILI

## Esplode il frigo in casa salvo nonno e nipotina

*le fiamme hanno distrutto due piani del palazzo in via Foscolo*

[Franco Petrelli]

SI SUPPONE UN CATTIVO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO. GLI APPARTAMENTI DICHIARATI INAGIBILI

Esplode il frigo in casa salvo nonno e nipotina le fiamme hanno distrutto due piani del palazzo in via Foscolo Acquaviva. Tutto si è verificato all'improvviso. Prima un boato tremendo per l'esplosione del motore del frigorifero e subito dopo le fiamme in un appartamento al secondo piano di uno stabile in via Ugo Foscolo, mentre il proprietario faceva colazione con la nipotina di 5 anni. L'uomo ha tentato di spegnere il rogo con un tappeto, ma le lingue di fuoco, con il rivestimento in legno a far da conduttore, hanno iniziato a divorare la cucina rendendo impossibile ogni tentativo di domare le fiamme. A quel punto l'unica cosa possibile è stata mettersi salvo stringendo la bimba al petto e correndo giù per le scale. Erano appena riusciti a fuggire quando nell'appartamento si è scatenato l'inferno. Le fiamme hanno intaccato gravemente il solaio, aggredito il corridoio e carbonizzato mobili e armadi delle altre cinque stanze, mezzo al frastuono dei vetri che scoppiavano. La scena che si è presentata, alle 9,20, ai Vigili del Fuoco di Bari, scortati dagli agenti della Polizia Locale è stata desolante: di quella casa, andata a fumo FRANCO PETRELLI una manciata di minuti, erano rimasti solo i muri perimetrali e intanto le lingue di fuoco stavano raggiungendo l'appartamento del piano inferiore. Alla prima squadra di pompieri se ne sono aggiunte altre due, all'opera con l'ausilio di scale e di maschere per l'ossigeno. Le squadre sono riuscite, correndo un rischio altissimo, a scovare una bombola di gas e a condurla sulla strada, evitando l'ennesimo botto. I pompieri hanno lavorato fino a mezzogiorno per avere ragione dell'incendio. Sul posto sono intervenuti Carabinieri della stazione di Acquaviva che hanno svolto un primo sopralluogo dello stabile, escludendo subito la matrice dolosa dell'incendio che dovrebbe invece essere stato generato da un corto circuito, dovuto probabilmente al cattivo funzionamento dell'impianto elettrico del frigorifero, incastonato in un mobile della cucina. Nel frattempo in strada il proprietario dell'alloggio, un giovane nonno di 59 anni, non riusciva a frenare l'emozione per l'incidente e continuava a ripetere: La mia casa mi è costata tanti sacrifici, voglio tornare. Ma non sarà possibile finché tetto e camere non saranno ricostruite. Infatti Marco Cuffaro, capo dell'ufficio tecnico comunale, coadiuvato da Giovanni Centrone, comandante della Polizia Locale, verificato il solaio pericolante e i pesanti danni ha dichiarato inagibile il primo e secondo piano dello stabile. I residenti saranno quindi costretti a trovare ospitalità a casa di amici o parenti. Via Ugo Foscolo è rimasta chiusa al traffico per parecchie ore. IN Le fiamme hanno distrutto due piani di un palazzo in via Foscolo, in salvo nonno e nipotina -tit\_org-

**Abruzzo****Protezione civile, dai grillini uno spalaneve***[Redazione]*

I consiglieri regionali abruzzesi del Movimento Cinque Stelle hanno donato una turbina spalaneve alla Protezione civile regionale che il settore assegnerà alle province che ne faranno richiesta. La cerimonia di consegna è avvenuta ieri nel capannone della Protezione civile nei pressi dell'aeroporto di Preturo (L'Aquila). Il Abruzzo mezzo ha un costo di 220 mila euro ed è stato acquistato grazie ai tagli alle indennità dei cinque consiglieri abruzzesi. La decisione dei grillini è stata presa in seguito ai ritardi negli interventi e ai disservizi causati nelle passate settimane in occasione del maltempo e dei terremoti che hanno interessato l'Abruzzo dove sono accadute tragedie come quella di Rigopiano (Pescara). -tit\_org-

**Pontecagnano**  
**Emergenze, appelli sms alla protezione civile**

*[Alessandro Mazzaro]*

Pontecagnano Emergenze, àððåØ sms alla protezione civile Alessandro Mazzaro PONTECAGNANO. Comunicazionisms in caso di emergenza. È il progetto della giunta in materia di protezione civile. L'esecutivo, con apposito provvedimento, ha dato il via libera al potenziamento della comunicazione diretta coi cittadini per garantire risposte immediate alle richieste e alle esigenze della popolazione in caso di necessità quali calamità naturali o emergenze legate ad interruzioni idriche. Per raggiungere l'obiettivo si è immaginato l'invio di brevi messaggi di testo tradizionali e con contenuti multimediali (per riceverli basterà registrarsi alla banca dati attivata da Palazzo di Città nelle prossime settimane) curati dalla polizia municipale e dal nucleo locale di protezione civile Asad Pegaso. Ritengo sia fondamentale - dichiara il consigliere delegato alla Protezione Civile, Giuseppe Malandrino - la massima puntuale condivisione dei servizi con il territorio. Contestualmente, verrà promossa una serie di campagne di sensibilizzazione rivolta soprattutto a scuole e famiglie. Saremo impegnati a favorire un coinvolgimento ancor più ampio di volontari attenti alla tutela e alla sicurezza del comprensorio. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

"Non cantiamo vittoria, ci aspettiamo l'appello della controparte"

## "Il ricorso lo abbiamo deciso insieme"

*Radar Monte Li Foj, il Comitato risponde al Comune: ricordi le 1.500 firme*

[Redazione]

"Non cantiamo vittoria, ci aspettiamo l'appello della controparte" ricorso lo abbiamo deciso insieme^ Radar Monte Li Foj, il Comitato risponde al Comune: ricordi le 1.500 firme PICERNO - Una battaglia lontana dall'essere vinta o a fadividere su non debba salire sul carro del vincitore. Martedì è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Potenza sul ricorso proposto dal Comune di Picerno difeso dall'avv. Singetta contro Protezione Civile, Ministero della Difesa e Regione Basilicata riguardo alla vicenda del Radar meteorologico di Monte Li Foj. Ricorso che il sindaco Lettieri, su spinta dei cittadini e del Comitato No Radar, aveva depositato per conto del Comune il 34 aprile 2016. E proprio il Comitato rivendica il suo ruolo decisivo. "Signor sindaco -si legge in una nota - la ringraziamo per il ricorso ma le ricordiamo anche che lo abbiamo deciso insieme con tutta la cittadinanza e il comitato con le sue lotte - ha tenuto alto l'interesse sulla questione e ci ha messo la faccia. Con i cittadini per spiegare cosa stava succedendo su Monte Li Foj ha raccolto 1500 firme dai cittadini. Ma noi-prosegue il Comitato-non interessafare a gara ora ad avere i meriti., a noi interessa vincere la guerra per il no al radar. I cittadini capiranno chi si è speso e chi fa rendita". Dunque ora si rende necessaria la Valutazione d'incidenza ambientale da parte dell'Ufficio compatibilità ambientale. lesi avvalorata da sempre dal Comitato che sulla vicenda tiene a ricordare: "L'ufficio fa capo al Dipartimento Ambiente e territorio...il Comitato No Radar non ha dimenticato il trattamento che gli è stato riservato dall'assessore regionale Pietrantonio, il quale ricevuta una delegazione promise di chiarire la vicenda in alcuni giorni, ma mai nessuna risposta è pervenuta ed infine scaricò le responsabilità su altri dipartimenti, solo dopo diversi solleciti del Comitato stesso. A quanto pare una sola delle illogicità contenute nel ricorso è stata presa in considerazione. Non si è tenuto conto del "principio di precauzione", in una Zona Speciale di Conservazione. Si è sorvolato sulle piante da tagliare nella faggeta e le erronee distanze dai centri abitati. Dunque non è tempo di cantar vittoria, ci si aspetta una mossa in appello dalla controparte".

-tit\_org- Il ricorso lo abbiamo deciso insieme

## Melito, la discarica è chiusa ma si continuava a sversare

[Redazione]

Melito, la discarica è chiusa ma si continuava a sversare MELITO PORTO SALVO (Rc) -1 carabinieri forestali di Melito Porto Salvo hanno sequestrato in località Chianca del centro del reggino la discarica comunale di rifiuti solidi urbani chiusa da anni.sequestro si è reso necessario per il fatto che dalla discarica, malgrado non fosse utilizzata da tempo, continuavano a fuoriuscire, in modo incontrollato, i liquami di percolazione che, spandendosi nei terreni agricoli circostanti, finivano poi nel torrente Arcina. Dagli accertamenti è risultato che la discarica era stata anche interessata di recente da un movimento franoso dei terreni sovrastanti. I sopralluoghi effettuati dalla Protezione civile regionale e dai tecnici dell'ArpaCal, insieme al personale del Comune di Melito Porto Salvo, hanno inoltre evidenziato la presenza di una vasca di raccolta del percolato ormai piena e quindi non più in grado di contenere il liquame via via prodotto. Liquame che, come stabilisce la normativa vigente, deve essere opportunamente raccolto, trattato e smaltito in impianti autorizzati. L'area interessata dal sequestro ha un'estensione di due ettari. -tit\_org-

**PETILIA POLICASTRO Sindaco e cittadini fanno sentire la loro voce a Rai tre**

## **Le Calabro Lucane si tirano indietro**

*Non contribuiranno in nessun modo alla navetta destinata agli studenti*

[Giacinto Carvelli]

Sindaco e cittadini fanno sentire la loro voce a Rai tre. Le Calabro Lucane si tirano indietro. Non contribuiranno in nessun modo alla navetta destinata agli studenti. PETILIA POLICASTRO. Piove sul bagnato a Petilia Policastro. Oltre al fatto di avere le strade bloccate, gli studenti petilini ed il comune si sono visti respingere l'ipotesi proposta nel corso della riunione tenutasi nei giorni scorsi in Provincia, che vede la società di ferrovie Calabro Lucane diminuire il costo del biglietto per consentire agli studenti di impegnare una quota per pagare la navetta che accompagna al deposito dei pullman, situato fuori dal centro abitato. Lo stesso sindaco, Amedeo Nicolazzi, ha comunicato che questa proposta non è stata accolta. Da parte di Ferrovie Calabro Lucane - ha scritto il primo cittadino - ho ricevuto la così detta ciliegina sulla torta. Hanno comunicato che loro non contribuiranno economicamente in nessun modo al mantenimento della navetta per gli studenti. Uno shifo - commenta Nicolazzi - una vergogna. Lo stesso Nicolazzi, insieme a una rappresentanza di cittadini, si è ritrovata ieri mattina, di buon'ora, al bivio San Liborio, per esporre alle telecamere di Rai Tre, le difficili condizioni del territorio in termini di viabilità. In attesa che la burocrazia sblocchi gli interventi programmati dalla Regione e dalla Provincia - ha scritto in merito il sindaco - Petilia è abbandonata allo sbando. In queste condizioni anche la funzione di un sindaco rischia di diventare inutile perché troppe sono le responsabilità personali nell'affrontare problematiche anche di non competenza comunale. Insieme al primo cittadino, ieri mattina, oltre ad una delegazione di petilini, anche imprenditori locali, commercianti, e studenti che, quotidianamente, devono raggiungere le cittadine limitrofe alle cui scuole superiori sono iscritti. Proprio per le difficoltà nei collegamenti, infatti, anche il diritto allo studio è messo in crisi. Presente anche il responsabile regionale della Protezione Civile, Carlo Tanzi. Si tratta, si legge in una nota dell'ente dell'ennesimo tentativo da parte dell'amministrazione comunale di mantenere viva l'attenzione delle altre istituzioni verso il problema petilino comunicando che non il sindaco non è più disposto a lasciare aperta l'unica strada "transitabile" che permette i collegamenti minimi e essenziali. Intanto il prossimo 20 febbraio ci sarà un consiglio comunale straordinario ed aperto alla popolazione cui sono stati invitati, fra gli altri, Mario Oliverio presidente della regione Calabria e Nicodemo Parrilla presidente della provincia di Crotona. Il sindaco e i cittadini al bivio San Liborio -tit\_org-

MELITO P.S. Liquami nel fiume

## Era chiusa da anni ma inquinava ancora sequestrata discarica

[Maria Manti]

di MARIA MANTI MEUTO PORTO SALVO -1 carabinieri della stazione forestale di Melito, coordinati dal gruppo provinciale di Reggio Calabria, hanno posto sotto sequestro la discarica comunale di rifiuti solidi urbani, dismessa da anni in località Chianca, dalla quale fuoriuscivano in modo incontrollato i liquami di percolazione che spandendosi nei terreni agricoli circostanti, confluivano poi nel torrente Arcina. La continua l'attività di controllo e repressione dei reati ambientali nel territorio della Provincia di Reggio Calabria, operata dai Carabinieri Forestali del neo istituito Comando Unità Tutela Forestale Ambientale e Agroalimentare (CÜTFAA), attraverso un'indagine accurata ha subito messo luce tutta una serie di problematiche relative alla gestione della discarica, in uso dal comune di Melito di Porto Salvo dal 1991 al 1999, relativamente alla gestione del percolato: RS. Liquami nel fiume una quantità di liquami, fortemente inquinanti, che si formano prevalentemente per la decomposizione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani. Dagli accertamenti eseguiti è risultato che la discarica, di recente, era stata anche interessata da un movimento franoso dei terreni sovrastanti il che, oltre ad aver provocato il danneggiamento della rete di scolo e raccolta del percolato, ha fatto sorgere non pochi interrogativi sulla idoneità del sito per l'allocatione della discarica stessa. I sopralluoghi effettuati dai vertici della Protezione Civile della Regione Calabria e dai tecnici dell'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ArpaCal), congiuntamente con i tecnici del Comune interessato, hanno inoltre evidenziato la presenza di una vasca di raccolta del percolato ormai piena e quindi non più in grado di contenere il liquame via via prodotto che, per come prescrive la vigente normativa, deve essere opportunamente raccolto, trattato e smaltito in impianti autorizzati. Considerata la situazione, i militari intervenuti hanno posto sotto sequestro penale l'intera area, per un'estensione pari a circa due ettari complessivi, lasciando la facoltà d'uso per le sole operazioni di bonifica e messa in sicurezza. Il sequestro è stato già convalidato dalla competente Autorità giudiziaria. Nell'attesa dei risultati delle analisi su natura e pericolosità dei reflui, il Comune di Melito di Porto Salvo ha disposto il divieto assoluto di coltivazione, pascolo e di qualsiasi altro utilizzo agronomico dei terreni interessati dallo sversamento, nonché la realizzazione, in somma urgenza, delle opere necessarie per canalizzare e raccogliere il percolato. E nel mentre le indagini disposte dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria vagheranno, attraverso l'analisi della corposa documentazione sequestrata, eventuali responsabilità penali ai sensi del testo unico sull'ambiente, l'assessore comunale all'ambiente, Maria Bruni, nel ringraziare i volontari della Protezione Civile che quotidianamente e costantemente monitorano il territorio interessato, si auspica che a breve arrivi anche l'aiuto della Regione Calabria e della neo costituita Città Metropolitana per i lavori di bonifica e di riqualificazione del territorio. E il Comune vieta tutte le attività agropastorali nei dintorni -tit\_org-

## Attenzione alta sul protocollo per la nuova tendopoli

[Redazione]

REGGIO CALABRIA - Continua l'attività di monitoraggio della Prefettura sullo stato di attuazione del Protocollo operativo siglato nel febbraio dello scorso anno per la tendopoli di SanFerdinando. Mercoledì scorso, convocata dal Prefetto Michele di Bari, si è tenuta presso il Palazzo del Governo una nuova riunione volta ad esaminare la situazione dell'attendamento di San Ferdinando e iniziative attuate per la realizzazione della nuova tendopoli. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il consigliere metropolitano delegato dalle Politiche per l'Immigrazione, i sindaci dei Comuni di San Ferdinando e di Rosarno, i rappresentanti della Diocesi e della Caritas di Oppido-Palmi, della Protezione Civile Regionale, di ME.D.U., di Emergency, dell' Asp di Reggio Calabria e della Croce Rossa provinciale. Il sindaco di San Ferdinando, ha predisposto uno schema di capitolato per bandire la gara per l'affidamento della gestione del nuovo accampamento, con particolare riferimento ai servizi di vigilanza e sorveglianza. Durante l'incontro è stata ribadita l'esigenza di proseguire con la Regione nuove iniziative di integrazione degli immigrati nel tessuto sociale dell'intero territorio della Piana di Gioia Tauro con forme di accoglienza diffusa ("albergo diffuso") al fine di scongiurare l'insorgere di difficoltà derivanti dalla eccessiva concentrazione di migranti nella zona e a tale riguardo sarà convocato quanto prima un incontro con il referente della Regione su tali problematiche. La Regione ha dato notizia di aver già provveduto all'acquisto di altre tende da installare nella nuova tendopoli. Nelle more della realizzazione del nuovo campo è stato deciso di intensificare gli interventi di controllo anche igienico sanitario presso il vecchio accampamento. -tit\_org-

## Attenzione alta sul protocollo per la nuova tendopoli

[Redazione]

REGGIO CALABRIA - Continua l'attività di monitoraggio della Prefettura sullo stato di attuazione del Protocollo operativo siglato nel febbraio dello scorso anno per la tendopoli di SanFerdinando. Mercoledì scorso, convocata dal Prefetto Michele di Bari, si è tenuta presso il Palazzo del Governo una nuova riunione volta ad esaminare la situazione dell'attendamento di SanFerdinando e iniziative attuate per la realizzazione della nuova tendopoli. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il consigliere metropolitano delegato dalle Politiche per l'Immigrazione, i sindaci dei Comuni di San Ferdinando e di Rosamo, i rappresentanti della Diocesi e della Caritas di Oppido-Palmi, della Protezione Civile Regionale, di ME.D.U., di Emergency, dell' Asp di Reggio Calabria e della Croce Rossa provinciale. Il sindaco di San Ferdinando, ha predisposto uno schema di capitolato per bandire la gara per l'affidamento della gestione del nuovo accampamento, con particolare riferimento ai servizi di vigilanza e sorveglianza. Durante l'incontro è stata ribadita l'esigenza di proseguire con la Regione nelle iniziative di integrazione degli immigrati nel tessuto sociale dell'intero territorio della Piana di Gioia Tauro con forme di accoglienza diffusa ("albergo diffuso") al fine di scongiurare l'insorgere di difficoltà derivanti dalla eccessiva concentrazione di migranti nella zona e a tale riguardo sarà convocato quanto prima un incontro con referente della Regione su tali problematiche. La Regione ha dato notizia di aver già provveduto all'acquisto di altre tende da installare nella nuova tendopoli. Nelle more della realizzazione del nuovo campo è stato deciso di intensificare gli interventi di controllo anche igienico sanitario presso il vecchio accampamento. -tit\_org-

## **Programmati i corsi di Protezione civile**

[Redazione]

TORRECUSO A partire da giovedì prossimo si terranno, presso la Sala Convegni Comunale, corsi informativi sulle attività di Protezione Civile. In particolar modo gli incontri saranno focalizzati sugli scenari di rischio del territorio locale. Si tratta di quattro appuntamenti di due ore a sera, dalle 19,30 alle 21,30, da effettuarsi nei giorni: 23 febbraio; 2 marzo; 9 marzo; 16 marzo. Argomenti saranno: divulgazione delle attività di protezione civile presentate dal responsabile comunale, il primo cittadino Erasmo Culillo, seguite da nozioni di primo soccorso in collaborazione con la Misericordia di Torrecuso; norme comportamentali e regolamenti di protezione civile; scenari di rischio del nostro territorio Rischio sismico, idrogeologico- idraulico, incendi boschivi e di interfaccia. Oltre al sindaco Cutillo ed ai referenti della locale Misericordia, saranno presenti anche: il comandante della Polizia Municipale, Capitano Mario Pulcino; l'architetto Angelo Zotti; il geólogo Nicola Sauchella Pedicini. -tit\_org-

## il Nucleo Protezione

[Redazione]

Istituito il Nucleo di Protezione civile Ad inizio settimana il consiglio comunale paupisano ha approvato il documento che istituisce, di fatto, il Gruppo locale di Volontari di Protezione Civile. Con tale atto, l'assise ha dato via libera anche allo schema di Regolamento che servirà ad autorizzare l'operatività del gruppo. A tal proposito ci riferisce il primo cittadino Antonio Coletta: "La Protezione Civile in un Comune è un servizio indispensabile che non è da intendersi solo come risposta straordinaria dell'Ente di fronte all'emergenza, bensì come istituzione ed erogazione di un servizio continuativo e diffuso, del quale si garantisce il funzionamento anche in tempo ordinario". -tit\_org-

## **Incendio in campo Rom Cosenza, bonifica - Calabria**

[Redazione]

(ANSA) - COSENZA, 16 FEB - La scorsa notte a Cosenza un incendio si ésviluppatoin alcune baracche del campo rom di via Reggio Calabria. Nessuno érimasto ferito e solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitatola tragedia. Sulle cause dell'incendio indaga la polizia di Stato. Dai primiaccertamenti, comunque, sarebbe da escludere l'ipotesi dolosa. Sul posto, per quanto concerne le competenze comunali, si sono recati gliassistenti sociali, gli agenti del "Nucleo decoro urbano" della Poliziamunicipale e il personale della sezione comunale della Protezione civile. Ilsettore Welfare di Palazzo dei Bruzi sta provvedendo a trovare una collocazioneurgente e provvisoria per gli sfollati, sette persone in tutto tra cui trebambini. Proprio nei giorni scorsi, riguardo le criticità di via Reggio Calabria, ilsindaco Mario Occhiuto, nel corso di una riunione di Giunta, aveva dato unpreciso atto di indirizzo in accoglimento di un progetto dell'associazione "LavRomanò".

## Incendio in campo Rom Cosenza, bonifica

[Redazione]

(ANSA) - COSENZA, 16 FEB - La scorsa notte a Cosenza un incendio si è sviluppato in alcune baracche del campo rom di via Reggio Calabria. Nessuno è rimasto ferito e solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato la tragedia. Sulle cause dell'incendio indaga la polizia di Stato. Dai primi accertamenti, comunque, sarebbe da escludere l'ipotesi dolosa. Sul posto, per quanto concerne le competenze comunali, si sono recati gli assistenti sociali, gli agenti del "Nucleo decoro urbano" della Polizia municipale e il personale della sezione comunale della Protezione civile. Il settore Welfare di Palazzo dei Bruzi sta provvedendo a trovare una collocazione urgente e provvisoria per gli sfollati, sette persone in tutto tra cui tre bambini. Proprio nei giorni scorsi, riguardo le criticità di via Reggio Calabria, il sindaco Mario Occhiuto, nel corso di una riunione di Giunta, aveva dato un preciso atto di indirizzo in accoglimento di un progetto dell'associazione "Lav Romanò". 16 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Posto 13, start up al femminile per creare un legame tra arte, sport, cultura e solidarietà

[Redazione]

Il primo progetto durante il carnevale di Viareggio per sostenere la protezione civile e la ricostruzione di Amatrice di CRISTINA ZAGARIA 16 febbraio 2017 Chi è il tredicesimo uomo in campo? Quello che non gioca, ma che può fare la differenza: il pubblico. Nasce da una metafora calcistica, ma è un'iniziativa tutta al femminile. L'idea è semplice: giocare in squadra, sempre, chi è in campo e chi è sugli spalti partendo da eventi sportivi, artistici o culturali costruendo una catena di solidarietà condivisa. Ecco Posto 13. Un progetto, con base a Napoli, ideato dall'avvocato Valentina Ladogana, in collaborazione con l'architetto Caterina Terribile Chianese e l'imprenditrice Maura Pane. L'idea è semplice: favorire iniziative di solidarietà nei grandi eventi. Si parte con il carnevale di Viareggio, nelle 4 settimane di febbraio 2017 e fino al 5 marzo. Obiettivo: "Sostenere Amatrice e i comuni colpiti dal terremoto dello scorso 24 agosto". Sulla tribuna del Carnevale di Viareggio il "Posto 13" sarà una sedia vuota riservata alla generosità. Un posto che tutti potranno adottare ed occupare virtualmente con una donazione a favore della Protezione Civile di Viareggio che consegnerà al Comune di Amatrice i fondi raccolti attraverso le donazioni. In cosa consiste il progetto? "Nelle tribune del carnevale di Viareggio sarà lasciata una poltrona vuota: sarà un simbolo, sarà il posto in cui virtualmente siederanno tutte le persone che faranno una donazione a sostegno della Protezione Civile per la ricostruzione di Torrita, frazione della Città di Amatrice - spiega Caterina Terribile Chianese - Il posto 13 è, come noi lo abbiamo immaginato, l'angolo "buono" che ogni evento sceglie di dedicare ad delle iniziative di solidarietà". La donazione arriva direttamente su un conto corrente aperto ad hoc per il progetto "Insieme per Torrita di Amatrice", senza passaggi intermedi. Il conto corrente sul quale è possibile fare le donazioni, senza limiti di importo, né minimi né massimi, è quello aperto ad hoc per la Protezione Civile da Edimasp presso UNICREDIT "Flat conto solidarietà" con il seguente IBAN: IT 960200805122 000104477715 - Causale del bonifico: POSTO13 per "Insieme per Torrita di Amatrice". "Fare la donazione chiarisce l'avvocato Ladogana - è semplice. Il progetto ha un conto corrente dedicato, all'insegna della massima trasparenza". Dunque, il numero "13" sarà il numero della generosità, il numero del cuore: in generale chi organizza manifestazioni ed eventi e aderisce a "Posto 13" si impegna a riservare un posto a sedere messo in evidenza e lasciato vuoto che rappresenti chi ha partecipato e contribuito alla raccolta fondi. L'organizzatore sceglie il beneficiario delle donazioni a cui sarà devoluto l'intero ricavato della vendita del posto "speciale". "Ci piace pensare che si può essere protagonisti - conclude Caterina Terribile Chianese - non solo quando i riflettori sono puntati su di noi, ma anche lasciando un posto "vuoto".

Tags Argomenti: solidarietà donne Amatrice Protagonisti:

## "Cardiologia Aperta" al S. Gennaro

[Redazione]

Tweetlocandina\_definitiva\_2017NAPOLI- Importante data il 18 febbraio, quando, nel segno dello slogan Ricorda, le tue mani possono salvare una vita! dalle ore 10 alle ore 12.30, presso la palestra della Riabilitazione Cardiologica del Presidio S. Gennaro, diretta dal Dott. Mario Mallardo, si svolgerà un sabato mattina di grande interesse scientifico-preventivo, secondo il progetto del Dott. Cosimo Fulgione, referente del Centro Antifumo dello stesso presidio sanitario. Obiettivo, promuovere uno stile di vita sano per favorire la prevenzione cardiovascolare nonché formare alcuni soggetti selezionati ad una corretta sequenza per la diagnosi e il trattamento dell'arresto cardiaco. L'arresto cardiaco è da considerarsi un evento reversibile in seguito ad un tempestivo intervento, sebbene sempre letale in caso contrario. La Cardiologia del S. Gennaro, anche per l'anno 2017, ha aderito alla campagna nazionale Cardiologie Aperte della Fondazione per il tuo cuore, onlus dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO) che mira a promuovere modifiche dello stile di vita a difesa di un cuore sano. In particolare un ruolo centrale per tutta la settimana della manifestazione assumerà la Banca del Cuore: la banca virtuale a cui affidare la propria salute cardiovascolare e nella quale tenere al sicuro le informazioni sul nostro cuore. Il progetto, Banca del Cuore, lo scorso maggio, ha ricevuto il prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri: la medaglia per alto valore scientifico, assistenziale e sociale del Progetto. Presso l'Ambulatorio di Cardiologia del Presidio S. Gennaro si effettueranno visite cardiologiche gratuite fino a venerdì 17 febbraio (indispensabile la prenotazione allo 0812545081). Ai cittadini prenotati, verrà rilasciata la Banca del Cuore sulla quale vengono riportati i dati per accedere al proprio profilo sanitario (codice fiscale, PIN e password segreta), tramite il sito [www.bancadelcuore.it](http://www.bancadelcuore.it). La carta di accesso verrà rilasciata come al solito gratuitamente al cittadino nel momento in cui effettuerà l'elettrocardiogramma. Nella mattina del 18 febbraio, presso la Palestra della Cardiologia Riabilitativa del Presidio S. Gennaro, l'equipe dei cardiologi effettuerà una sensibilizzazione sulla prevenzione cardiovascolare e delle dimostrazioni ed esercitazioni pratiche di primo soccorso, su manichino, per il riconoscimento e trattamento dell'arresto cardiaco, rivolte agli infermieri professionali, agli allievi del corso di laurea in scienze infermieristiche e a quelli di fisioterapia, ad alcuni studenti del Liceo Scientifico - Linguistico Statale "Vincenzo Cuoco - Tommaso Campanella" ed a tutti coloro che vorranno partecipare. Lo scopo sarà quello di migliorare la conoscenza e la formazione dei sanitari, degli studenti e dei cittadini alle manovre che possono salvare la vita in caso di arresto cardiaco (rianimazione cardiopolmonare). Di fondamentale importanza sarà l'aiuto dell'Associazione Falchi del Sud - Centro Operativo Protezione Civile di Napoli che, con competenza e professionalità nonché con un generoso dispiegamento di personale e di equipaggiamento, aiuteranno i cardiologi del S. Gennaro ad effettuare le dimostrazioni e le esercitazioni nel migliore dei modi, come hanno già fatto negli anni precedenti.

## Nardò (Lecce) - SAN GREGORIO ARMENO SI AVVICINA LA FESTA, IL DETTAGLIO DEGLI EVENTI

[Redazione]

16/02/2017 Domani, venerdì 17 febbraio, il convegno sulla pericolosità sismica della Puglia si avvicina la festa in onore di San Gregorio Armeno, patrono della città, contro giornate di appuntamenti religiosi e civili (18, 19 e 20 febbraio) organizzati dal comitato festa patronale con il sostegno dell'amministrazione comunale. Ma questo programma avrà un interessante prologo domani, venerdì 17 febbraio, con Nardò 1743: riflessioni sulla pericolosità sismica della Puglia, un convegno in programma al Chiostro dei Carmelitani alle ore 17. Si tratta di una iniziativa dell'amministrazione comunale e dell'Ordine dei Geologi della Puglia che affronterà i temi della pericolosità e della prevenzione sismica nel territorio pugliese. I drammatici terremoti che hanno recentemente colpito il centro Italia, infatti, pongono in risalto il problema della pericolosità sismica del territorio italiano e il ruolo del geologo nella prevenzione e mitigazione del rischio sismico. Nardò fu duramente colpita dall'evento sismico del 20 febbraio 1743, un terremoto che provocò danni considerevoli e oltre 150 vittime. L'incontro sarà moderato dal geologo Andrea Vitale e sarà introdotto dai saluti del sindaco Pippi Mellone e dal presidente dell'Ordine dei Geologi della Puglia Salvatore Valletta. Seguiranno le relazioni di Paolo Sansò, geologo dell'Università del Salento, sul ruolo del geologo in un pianeta che cambia, di Vincenzo Del Gaudio e di Nicola Venisti, docenti dell'Università degli Studi di Bari, che parleranno rispettivamente della pericolosità sismica pugliese e dei comportamenti da tenere durante un terremoto. Il corposo programma di eventi entrerà nel vivo sabato 18 febbraio con la presentazione di Karastan, Armenia terra delle pietre, libro di Alessandro Pellegatta, edito da Besa Editrice, in programma alle ore 9:30 sempre al Chiostro dei Carmelitani. Si proseguirà domenica 19 febbraio con la passeggiata a cavallo a cura di Cesare Bruno, che partirà alle ore 10 da via Cuoco in zona 167. Sempre domenica, alle ore 18, in cattedrale ci sarà la messa pontificale prima della solenne processione per le vie della città. La processione con il simulacro di San Gregorio sarà accompagnata dal Nuovo Concerto Bandistico TerraArne della Città di Nardò e dai fuochi artificiali offerti dall'associazione Emigranti. Alle 20:30, in piazza Salandra, il concerto di musica popolare, pizzica e taranta salentina degli Original Terramara (e non più, come previsto inizialmente, lo spettacolo musicale con Party Rock Salento, impossibilitati a partecipare). Lunedì 20 febbraio si celebreranno in cattedrale quattro messe (7:30, 9, 10:30, 18:30) ed in mattinata il Nuovo Concerto Bandistico si esibirà per le vie del centro storico. Nel pomeriggio in piazza Salandra è in programma un momento che si preannuncia molto emozionante, cioè evento commemorativo delle vittime del terremoto del 1743 e di celebrazione della grande opera di solidarietà che molte comunità vicine prestarono alla popolazione neretina subito dopo il sisma. Alle ore 17, dopo i saluti del sindaco Pippi Mellone e del presidente del comitato festa patronale Cosimo Caputo, verranno consegnate due targhe, una a Lucia Di Lauro, dirigente della sezione di Protezione Civile della Regione Puglia, e una a Giuseppe Bennardo, comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, un segno simbolico di gratitudine per tutti coloro che prestarono soccorso ai neretini nei giorni successivi a quel terribile 20 febbraio. Seguirà la lettura di alcune testimonianze dell'epoca del terremoto da parte di Giovanni DeCupertinis, accompagnata dalla musica del violino di Angelo Baccassino. Quindi il finale con il suono della sirena, i cento tocchi delle campane della torre dell'orologio di piazza Salandra e l'accensione della lampada che verrà portata in cattedrale. Al suono della sirena le saracinesche della piazza verranno abbassate. In serata, alle ore 20:30, sempre in piazza Salandra è in programma l'attesissimo concerto degli Apres la Classe, preceduto dallo spettacolo pirotecnico offerto da Coldiretti, Consorzio Agrario di Nardò, Oleificio Cooperativo di Nardò, in collaborazione con gli imprenditori agricoli della città. Ai festeggiamenti per il santo patrono prenderanno parte diversi rappresentanti istituzionali del Salento e i delegati delle amministrazioni comunali di Fiorano (Modena) e Conversano (Bari), città gemellate con Nardò.